



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE
Via A. Diaz, 2 – 16129 GENOVA
Tel.0105366356
sapgenova@gmail.com
www.sap-nazionale.org

COMUNICATO STAMPA

PIAZZA ALIMONDA: ENNESIMO ATTACCO ALLA POLIZIA DI STATO

Il Sap, Sindacato Autonomo di Polizia, esprime massima solidarietà ai colleghi, in particolare a quelli feriti, per gli inaccettabili attacchi subiti questa sera, 22 novembre, in Piazza Alimonda.

Durante una manifestazione antifascista, organizzata nelle vicinanze della sede di Casa Pound, i circa 500 partecipanti **hanno violentemente aggredito i poliziotti** che si erano schierati a cuscinetto per evitare contatti tra le due fazioni; sono state lanciate contro di loro bottiglie, pietre ed alto materiale contundente, tanto che diversi poliziotti hanno dovuto ricorrere alle cure mediche perché feriti. Anche diversi automezzi sono stati danneggiati.

Prendiamo atto che, ancora una volta, gli appartenenti alle FF.OO. **devono subire violente aggressioni**, solo per cercare di garantire la sicurezza di tutti.

Ciò che non riusciamo a capire, è il motivo per il quale si lasciano i contingenti della Polizia a subire attacchi e lesioni personali, e solo successivamente (circa un'ora e mezza) dare tardiva autorizzazione per l'utilizzo di strumenti per la legittima difesa. Per i gravi fatti accaduti, **riteniamo indispensabile chiedere urgenti chiarimenti al Questore di Genova, per gli atteggiamenti passivi messi in atto, e che già in passato abbiamo dovuto stigmatizzare (vedasi i fatti di via Garibaldi dello scorso anno)**. Non vorremmo (a pensar male si fa peccato ma spesso si indovina) che i fatti di ieri a Bologna abbiano spinto verso un'eccessiva "cautela".

Oltre a subire le violenze gratuite, ed a portare a casa feriti ogni volta che si va in servizio, ***non possiamo accettare che non ci si preoccupi dell'incolumità dei poliziotti.***

Chiediamo infine, **A TUTTE LE FORZE POLITICHE**, una ferma presa di posizione ed una immediata condanna per quanto nuovamente accaduto nella nostra città.

Genova, 22 novembre 2025

La Segreteria Provinciale SAP



lunedì, Novembre 24, 2025

Faro di Roma

Contatti

Ascoli Piceno

Bologna

Genova

Napoli

Alessandria/Basso Piemonte

Litorale



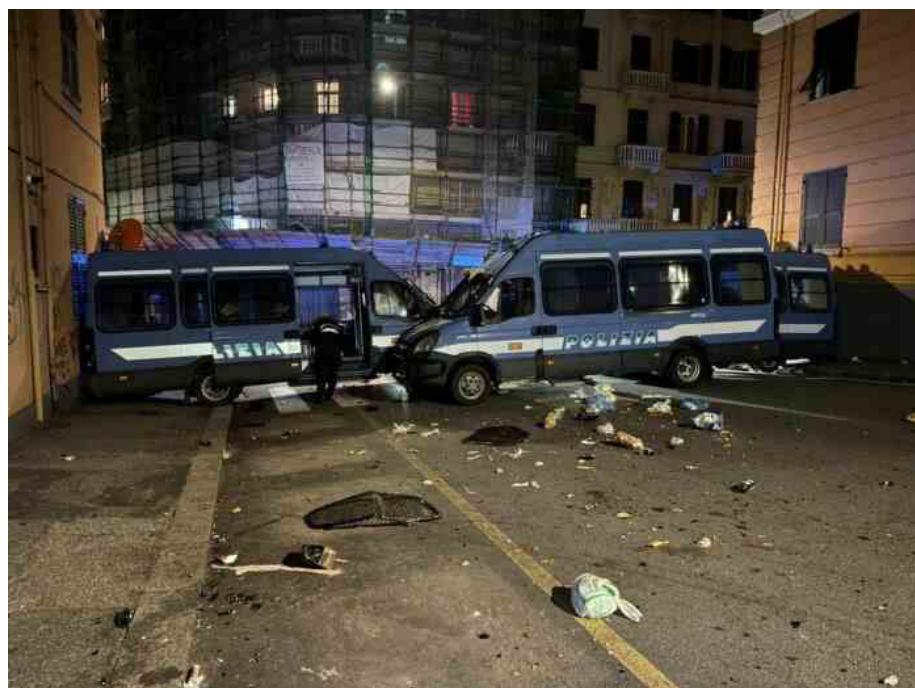
HOME ▾ EDIZIONI LOCALI ▾ ESPAÑOL ▾ PORTUGUÊS ▾ FRANÇAIS



Home > FarodiRoma > Attualità > "Genova è e vuole restare una città di pace". Silvia Salis getta...

Attualità Attualità Genova Cronaca Cronaca Genova Politica

"Genova è e vuole restare una città di pace". Silvia Salis getta acqua sul fuoco delle polemiche dopo gli scontri alla Foce (R. Bobbio)

Di **redazione** - 24/11/2025

Violenti scontri sabato sera in via Montevideo, a Genova, al termine di una manifestazione antifascista organizzata nel pomeriggio per protestare contro le attività della sezione locale di "CasaPound", al grido di "Chiudere i covi fascisti". Il bilancio è pesante: otto agenti di polizia seriamente feriti e diversi manifestanti identificati.

Secondo una prima ricostruzione, circa 150 partecipanti — molti dei quali ben conoscitori del quartiere, con il volto coperto e indossando caschi — si sarebbero mossi rapidamente seguendo un piano di ingaggio preordinato. Poco dopo l'arrivo dei reparti di polizia, schierati per evitare il contatto diretto tra le due fazioni, è iniziato un fitto lancio di oggetti: bottiglie e rifiuti recuperati da una campana del vetro e da

PRIMO PIANO



L'Italia non ripudia affatto la guerra finché permette che il suo territorio produca strumenti di morte. La vergogna della fabbrica delle bombe insanguinate in Sardegna. Un presidio al Tribunale di Cagliari (Laura Tussi)



Tra Asia ed Europa, la soglia del primo viaggio di Leone XIV (Alfonso Bruno)



L'Europa esita: perché Bruxelles e Kiev devono riconsiderare il piano di pace di Trump, come suggerisce il card. Zuppi (Irina Smirnova)



Papa Leone XIV all'Angelus: preghiera per i giovani, per la Nigeria, per l'Ucraina e per la pace nel mondo (Chiara Lonardo)



Cristo, la pace e i poveri: la visione di Leone XIV nella nuova lettera sulla fede. Prima di partire per la Turchia il Papa ricorda Nicea e indica le cose che uniscono tutte le chiese (S. Izzo)



cassonetti rovesciati, tondini metallici sottratti a un cantiere edile vicino, oltre a grossi petardi "Maradona", fumogeni e altri artifici pirotecnicci. Diverse vetrine sono state imbrattate e sono stati riportati sistematici danneggiamenti ai mezzi della Polizia Celere.

Immediata la denuncia del **Sap, il sindacato autonomo di polizia:**

«Sono state lanciate contro gli agenti bottiglie, pietre e altro materiale contundente, tanto che diversi colleghi hanno dovuto ricorrere alle cure mediche. Anche numerosi automezzi sono stati danneggiati. Prendiamo atto che, ancora una volta, le forze dell'ordine subiscono violente aggressioni mentre cercano di garantire la sicurezza di tutti. Ciò che non comprendiamo è perché i reparti vengano lasciati a subire attacchi e lesioni, e solo dopo circa un'ora e mezza ricevano l'autorizzazione all'uso di strumenti di legittima difesa. Chiediamo urgenti chiarimenti al Questore di Genova per gli atteggiamenti eccessivamente passivi già stigmatizzati in passato, come durante i vandalismi di via Garibaldi dello scorso anno. Non vorremmo — a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si indovina — che quanto avvenuto ieri a Bologna abbia indotto a un'eccessiva "cautela".»

Arrivano anche le parole della sindaca di Genova, Silvia Salis, che ha espresso piena vicinanza agli agenti e ai cittadini colpiti dai danni:

«Solidarietà agli agenti feriti negli scontri e a chi ha subito danni. A Genova, città orgogliosamente antifascista, ci sarà sempre spazio per il dissenso, ma chiunque lo eserciti deve farlo senza ricorrere alla violenza. Genova è e vuole restare una città di pace. Manifestare è un diritto fondamentale, ma non può mettere a rischio l'incolmabilità delle persone né danneggiare la città.»

Roberto Bobbio

TAGS [scontri a Genova](#) [Silvia Salis](#)



ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI



Il rischio che Genova divenga un trampolino per raggiungere nuovi traguardi. E l'auspicio che Silvia Salis dedichi tutta se stessa alla città della Lanterna...



Silvia Salis alla Leopolda: nasce una leader credibile per il centrosinistra. L'unità come forza del campo progressista (Roberto Bobbio)



Sbloccati i fondi per la gestione di AMT a tutto il 2025. La sindaca Salis ha rassicurato i sindacati (R. Bobbio)



ATTUALITÀ



Il lavoro più difficile: trovare un accordo tra Kiev e Mosca, riuscendo a neutralizzare le nefaste ed eversive interferenze UE (Aurelio Tarquini)



Un piano studiato ad hoc per essere respinto. L'UE vuole proprio che la guerra continui (C. Meier)



Dalla Mongolia cinese i nuovi standard dell'industria energetica globale



Leone XIV: "Il coro è una famiglia, la Chiesa cammina nella storia lodando Dio" (Chiara Lonardo)



Asia. Che succede tra Cina e Giappone? Strategie e Analisi Med-Asia. Disputa tra Giappone e Cina su Taiwan (A. Martinengo, AGW)

Domenica, 23 Novembre 2025



Nuvoloso con locali aperture

[Abbonati](#)[Accedi](#)

VIDEO DEL GIORNO

[Arriva la neve nel genovesato: foto e video](#)[CRONACA SAN MARTINO / PIAZZA GAETANO ALIMONDA](#)

Piazza Alimonda, il Sap denuncia le violenze contro i poliziotti

Il **sindacato**: "Agenti colpiti con bottiglie e pietre, gestione dell'ordine pubblico incomprensibile. Ora chiarimenti dal questore"

F.L.N.

23 novembre 2025 08:44



Immagine di repertorio



00:00



00:00

I **sindacato autonomo di polizia (Sap)** denuncia "gli inaccettabili attacchi" subiti dai poliziotti impegnati ieri pomeriggio, 22 novembre, nel servizio di ordine pubblico in piazza Alimonda, durante il presidio antifascista organizzato a poca distanza dalla sede di CasaPound.

Secondo il sindacato, alcuni dei circa 500 partecipanti avrebbero "violentemente aggredito" gli agenti schierati a cuscinetto per evitare contatti tra le contrapposte fazioni. "Sono state lanciate bottiglie, pietre e altro materiale contundente – afferma il **Sap** – tanto che diversi colleghi hanno dovuto ricorrere alle cure mediche". Nel mirino anche alcuni mezzi della polizia, danneggiati nel corso delle tensioni.

Il **Sap** critica inoltre la gestione dell'ordine pubblico e definisce "incomprensibile" la presunta scelta di autorizzare l'uso degli strumenti di legittima difesa solo dopo circa un'ora e mezza dall'inizio degli scontri. "Ancora una volta – si legge nella nota – i poliziotti devono subire violente aggressioni mentre cercano di garantire la sicurezza di tutti".

Il sindacato annuncia la richiesta di chiarimenti urgenti al questore di Genova, parlando di "atteggiamenti passivi" già contestati in passato, citando gli episodi di via Garibaldi dello scorso anno. "Non vorremmo – aggiunge il **Sap** – che i fatti di Bologna abbiano spinto verso un'eccessiva cautela".

Infine, l'organizzazione rivolge un appello al mondo politico: "Chiediamo a tutte le forze politiche una ferma presa di posizione e una immediata condanna per quanto nuovamente accaduto nella nostra città".

🕒 1 minuti di lettura

© Riproduzione riservata



Si parla di **poliziotti, scontri, sindacati**

Sullo stesso argomento



CRONACA

[Genova Antifascista, corteo e manifestazione: modifiche alla viabilità](#)



Notizie a Confronto

Comunicati Stampa

Social News

Offerte di Lavoro

informazione.it**Notizie a Confronto**

Prima pagina Ultime notizie Interno Esteri Economia Scienza... Spettacolo... Salute Sport Notizie locali



Scontri a Genova per la riunione di Casapound, otto agenti feriti

Segui informazione.it su



informazione.it sul tuo sito

informazione.it widget

Desideri pubblicare le notizie presenti su **informazione.it** sul tuo sito? Sei libero di farlo.
[Scopri come...](#)

ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

23/11/2025 **INTERNO**

Redazione Interno - Una notte di tensione e guerriglia urbana ha infiammato sabato **piazza Alimonda**, nel quartiere genovese della Foce, trasformando le strade residenziali in un campo di battaglia. L'episodio, che ha visto contrapposti manifestanti antifascisti e le forze dell'ordine, è scaturito da un presidio di protesta indetto per contestare un incontro in corso all'interno della sede di **Casapound**, situata in via **Montevideo**. Circa centocinquanta persone, partite da piazza delle **Americhe**, hanno cercato di avvicinarsi all'edificio, obiettivo simbolico della loro mobilitazione, innescando una reazione a catena di violenza. Da un lato, i dimostranti hanno opposto una resistenza fatta di bottiglie di vetro e cubi di **porfido**, estratti dalla pavimentazione cittadina; dall'altro, la polizia è intervenuta con cariche, lacrimogeni e l'uso dei manganelli per contenere l'assalto e disperdere la folla.

Il bilancio della serata

Al termine degli scontri, protrattisi per diverse ore, il conto più salato è stato pagato dalle forze dell'ordine, con otto agenti rimasti feriti nel corso degli scontri fisici e durante i lanci di oggetti contundenti. Oltre alle persone, a subire danni sono stati l'arredo urbano e le attività commerciali della zona, con diverse vetrine infrante e mezzi, sia privati che di servizio, che hanno riportato gravi ammaccature e rotture. Il quartiere, che pure ha una storia segnata da eventi simili, ha vissuto momenti di paura, con residenti costretti a rimanere al chiuso mentre all'esterno si consumavano episodi di microcriminalità e vandalismo, facendo emergere un clima da coprifuoco non ufficiale.

Le reazioni immediate

Altri articoli



Antifascisti contro CasaPound, scontri in piazza Alimonda: diversi poliziotti feriti



Scontri in via Montevideo, poliziotti feriti. Sap critica la

A caldo, le prime voci istituzionali a levarsi sono state quelle del sindacato di polizia **Sap**, il quale ha espresso forti perplessità sulla gestione dell'ordine pubblico da parte della Questura. Nello specifico, il sindacato ha sollevato dubbi in merito ai tempi di autorizzazione per l'utilizzo, definito "degli strumenti di legittima difesa", ritenendo che l'ok sia arrivato con un ritardo che ha esposto gli agenti a rischi maggiori. Una critica, questa, che punta il dito sulle procedure operative in situazioni ad alto potenziale conflittuale, sottolineando come la protezione del personale in divisa debba essere considerata una **priorità assoluta** in scenari prevedibilmente pericolosi.

FONTI: GENOVA24 / LA REPUBBLICA / - GENOVAQUOTIDIANA.COM / PRIMOCANALE

Tutti gli articoli | [Condividi](#) | [Mia Informazione](#) | [Note](#)



**gestione dell'ordine pubblico.
Genova Antifascista rilancia:
nuovo corteo il 13 dicembre**



**Genova, sabato corteo
antifascista in centro: orari e
modalità**

[Note su informazione.it](#)

[Le notizie sul tuo sito](#)

[Come contattarci](#)

[Proponi/Rimuovi una fonte](#)

[Guest Posting](#)

[Tutela della privacy](#)

Domenica 23 Novembre 2025 12:20 | Situazione meteo Genova | 0°C

Cerca nel sito

Cerca...

Cerca



LIVE

- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Sanità
- Porto e trasporti
- Cultura e spettacolo
- Sport
- On demand
- Primogiornale

Primocanale.it

IL SITO DELLA LIGURIA

- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Sanità
- Porto e trasporti
- Cultura e spettacolo
- Sport
- On demand
- Primogiornale

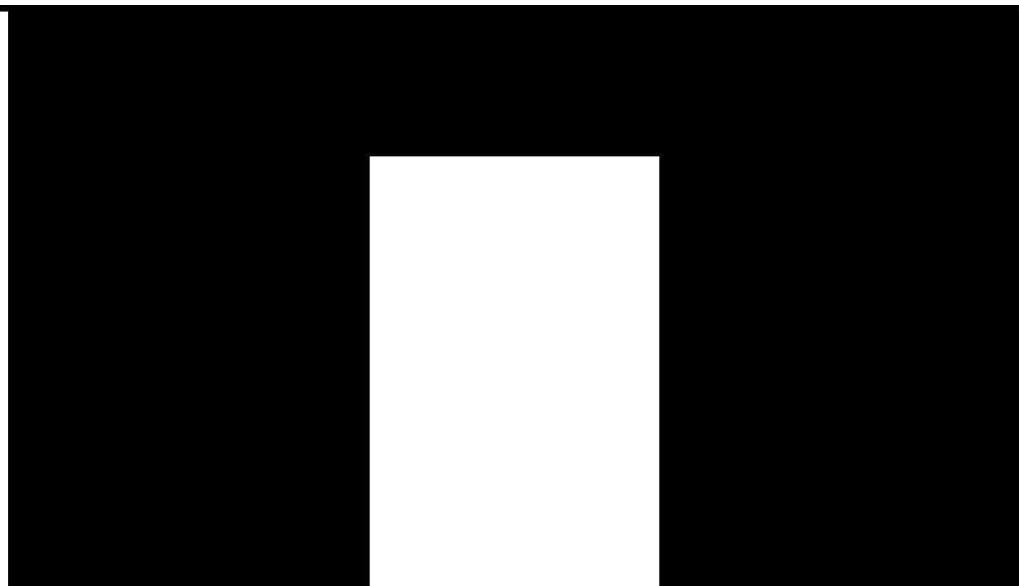
**SOLIDI
SICURI
SUZUKI**

FINO A 4.500€ DI INCENTIVI SUZUKI

GT MOTOR | Genova - Via Pedullà, 19 - 010 8377173
Chiavari - Via Fiume, 1 - 0185 370010

SUZUKI
SCOPRI DI PIÙ

Cronaca



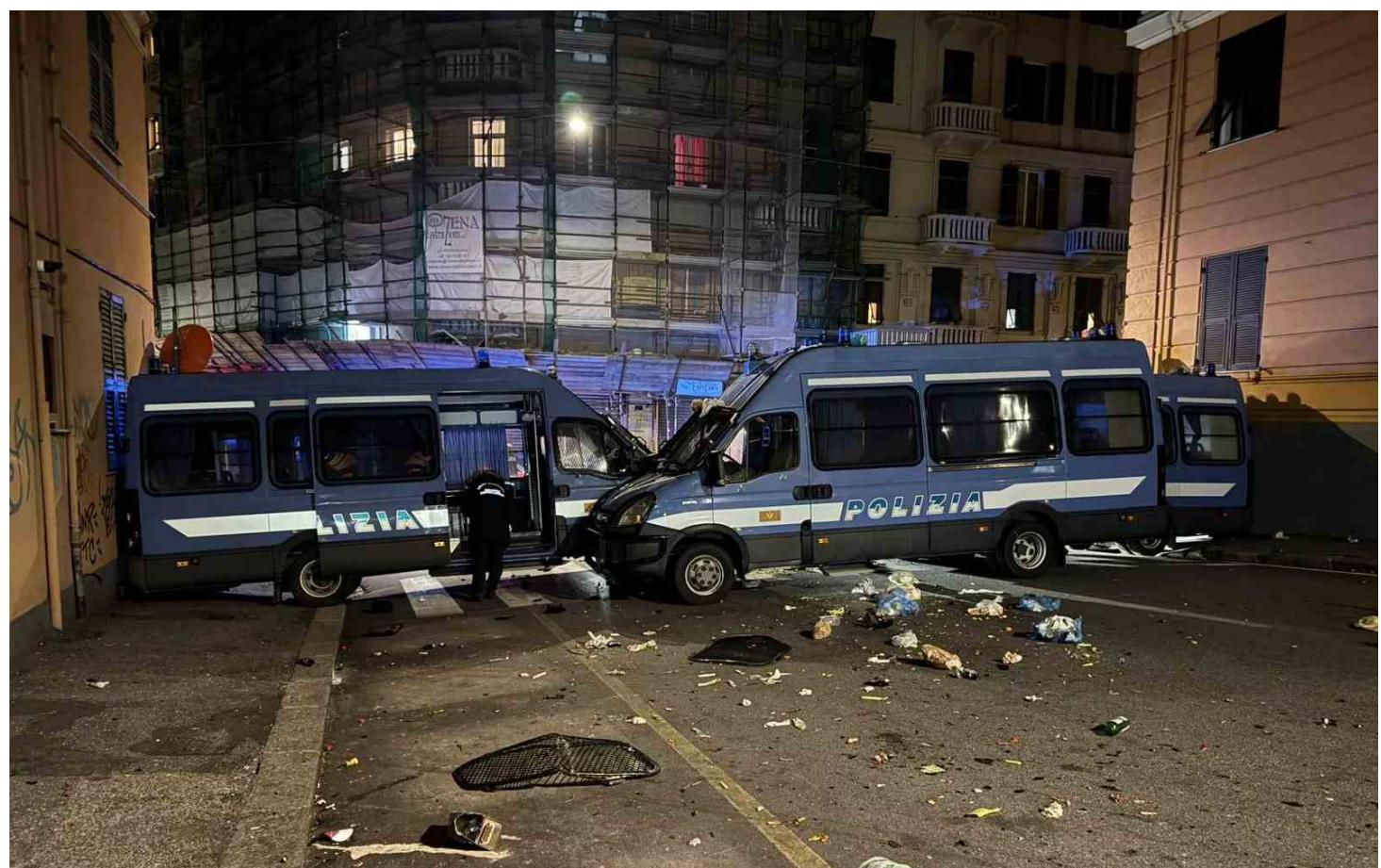
Antifascisti contro CasaPound, scontri in piazza Alimonda: otto poliziotti feriti

Gli scontri a pochi metri dalla sede di Casa Pound. Identificati diversi manifestanti
4 minuti e 2 secondi di lettura



di Aurora Bottino

Domenica 23 Novembre 2025





Serata di scontri quella di sabato sera che ha visto il caos scoppiare in via Montevideo, dove nel tardo pomeriggio era stata organizzata una manifestazione antifascista per "Chiudere i covi fascisti". Il bilancio è di otto poliziotti feriti e diversi manifestanti identificati.

Gli scontri a pochi mesi dalla sede di Casa Pound

Nel mirino la sede di Casa Pound, a poche decine di metri da dove è poi effettivamente scoppato il caos che ha coinvolto circa 500 manifestanti e gli agenti di polizia, sul posto per evitare contatti tra le due fazioni. Il bilancio è di diversi poliziotti feriti, fatto per cui è subito scattata la denuncia del sindacato, il Sap: "Nella serata di ieri sono state lanciate contro gli agenti bottiglie, pietre e altro materiale contundente, tanto che diversi di loro hanno dovuto ricorrere alle cure mediche perché feriti. Anche diversi automezzi sono stati danneggiati".

Sono otto i poliziotti feriti, continua la vigilanza dei luoghi sensibili

Dopo un breve corteo di avvicinamento partito da piazza delle Americhe, oltre 150 manifestanti riconducibili ai vari movimenti della rete Genova Antifascista, a partire dalle ore 17.30, hanno iniziato varie manovre di avvicinamento alla sede di Casapound, dove era in corso un partecipato incontro. La polizia è intervenuta già nel primo pomeriggio per sbarrare la strada, con camionette sia in via Odessa che a monte e a valle di via Montevideo.

Impossibilitati a raggiungere l'obiettivo, nel giro di poco un gruppo di soggetti si è staccato dal principale gruppo e, travisatisi e con i caschi calzati, ha iniziato un fitto lancio di oggetti all'indirizzo dei reparti, facendo uso di bottiglie e rifiuti recuperati da una campana del vetro e da bidoni rovesciati in strada, di tondini metallici recuperati da un cantiere edile privato nelle vicinanze, violato, nonché di grossi petardi, fumogeni e artifici pirotecnicici.

Il bilancio è di otto poliziotti feriti tra cui un funzionario della Questura e un suo operatore, oltre a sei poliziotti del VI Reparto Mobile di Genova. Le azioni venivano reiterate con più serie di lanci e attacchi ai mezzi schierati, per cui rimanevano danneggiati 4 mezzi scudati del VI Reparto Mobile, rotti gli specchietti retrovisori, divelte alcune griglie di protezione, deformata la carrozzeria, ingombrati gli pneumatici con tondini metallici.

Identificati diversi manifestanti

La polizia ha fatto sapere che "per contenere un nuovo tentativo dei manifestanti di raggiungere la sede di Casapound, dalla quale nel frattempo i militanti erano usciti riversandosi su strada, si è reso necessario il lancio di lacrimogeni a mano verso i manifestanti più facinorosi in azione su via Odessa e, nel contempo, l'allontanamento e la messa in sicurezza dei residenti e dei militanti di CPI in via Montevideo".

Intorno alle 22 gli agenti hanno identificato sul posto alcuni soggetti tra i più attivi negli attacchi, già allontanati da piazza Alimonda. Al momento gli agenti continuano la vigilanza delle aree sensibili, non potendo escludere ritorsioni.

Indagini in corso a cura della Digos, anche ai fini dell'attribuzione delle responsabilità per il risarcimento dei danni causati sia ai beni pubblici che privati. In via di acquisizione le denunce di chi si è trovato l'auto, la vetrina del proprio esercizio o pareti del proprio condominio danneggiati. La viabilità nel quartiere è stata riaperta verso la mezzanotte, al termine della bonifica dai residui dei vetri infranti e oggetti contundenti lanciati.

Le richieste del Sap al Questore di Genova

"Prendiamo atto che, ancora una volta, gli appartenenti alle forze dell'ordine devono subire violente aggressioni, solo per cercare di garantire la sicurezza di tutti" si legge nel comunicato. "Ciò che non riusciamo a capire, è il motivo per il quale si lasciano i contingenti della Polizia a subire attacchi e lesioni personali, e solo successivamente (circa un'ora e mezza) dare tardiva autorizzazione per l'utilizzo di strumenti per la legittima difesa. Per i gravi fatti accaduti, riteniamo indispensabile chiedere urgenti chiarimenti al Questore di Genova, per gli atteggiamenti passivi messi in atto, e che già in passato abbiamo dovuto stigmatizzare (vedasi i fatti di via Garibaldi dello scorso anno). Non vorremmo (a pensar male si fa peccato ma spesso si indovina) che i fatti di ieri a Bologna abbiano spinto verso un'eccessiva "cautela"".

La risposta di Genova Antifascista

Gli scontri sono stati commentati anche dalla stessa Genova Antifascista sui suoi profili social, dove punta il dito contro CasaPound e la polizia. "Di fasci ce n'erano, l'accento non era proprio genovese, ma lo sappiamo... che se non vi portate l'aiutino da fuori non esistete". Il comunicato continua: "Tanto a loro difesa erano sicuri di avere un buon numero di camionette e guardie tutte ben bardate. È inutile che vi lamentiate del lacrimogeno che è stato rimbalzato indietro, è inutile che fate 'sto piagnistero per il lancio di oggetti, voi da Genova dovete sparire, quella sede va chiusa! Finché voi sarete lì noi continueremo a venirvi a trovare di giorno, di notte, in tanti e in pochi. Preparatevi, il 13/12 sarà una bella festa... con i doni di Natale".



ZazoomSocial NewsTop TrendGuida TvGames - TechCruciverbaSegnala BlogCosa èAccedi

Piazza Alimonda il Sap denuncia le violenze contro i poliziotti

Genovatoday.it | 23 nov 2025 | [Ascolta la notizia](#)

AD

Il sindacato autonomo di polizia (**Sap**) denuncia "gli inaccettabili attacchi" subiti dai **poliziotti** impegnati ieri pomeriggio, 22 novembre, nel servizio di ordine pubblico in **piazza Alimonda**, durante il presidio antifascista organizzato a poca distanza dalla sede di CasaPound. Secondo il sindacato.

[Leggi su Genovatoday.it](#)



© Genovatoday.it - Piazza Alimonda, il **Sap** denuncia le violenze contro i poliziotti

AD